

Centri Alzheimer, record di partecipazione

Oltre 700 specialisti ed esperti per il congresso al Teatro Verdi. Applausi a Paolo Hendel

CON UN NUOVO record di iscrizioni e la presenza dei più importanti specialisti italiani, si è conclusa al Teatro Verdi di Montecatini la due giorni del 10° Congresso nazionale sui Centri diurni Alzheimer, organizzato dall'Unità di Ricerca in Medicina dell'invecchiamento dell'Università di Firenze con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Oltre 700 gli iscritti (contro i 600 dello scorso anno) che hanno affollato l'auditorium composto da geriatri, psicologi e operatori sanitari provenienti da tutta Italia, oltre che, in particolare, dagli studenti delle lauree sanitarie (Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Psicologia) sia del Polo universitario di Pistoia sia delle altre sedi dell'ateneo fiorentino.

AL DI LÀ dei relatori ufficiali, ha riscosso successo il comico Paolo Hendel che ha presentato il suo libro «La giovinezza è sopravvalutata» (Rizzoli) scritto a due mani con Marco Vicari e con la consulenza scientifica della geriatra Maria Chiara Cavallini. Il presidente Giulio Masotti, noto



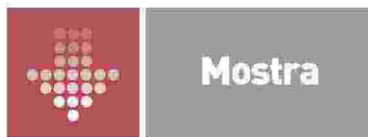
Il presidente Giulio Masotti, geriatra emerito dell'Università di Firenze, premia Luca Iozzelli (a destra) presidente della Fondazione Caripit

geriatra emerito dell'Università di Firenze, ha premiato la Fondazione Cassa di Risparmio consegnando al suo presidente Luca Iozzelli una medaglia per ricordare i dieci anni di proficua collaborazione. Si tratta di un'opera del celebre scultore pistoiese Iorio Vivarelli, coniata nel 1956 per l'inaugurazione della cattedra di Geria-

tria dell'Università di Firenze creata da Francesco Antonini.

TRATTANDO i temi del meeting, ha usato parole dure lo psiconeurologia Marco Trabucchi, che cita una celebre battuta di Woody Allen: «E' meglio essere ricchi che poveri, se non altro per ragioni economiche». E Trabucchi,

presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrica, aggiunge «anche per motivi sanitari», soprattutto quando si deve resistere o ci si trova a combattere una malattia come l'Alzheimer. «La povertà - ha detto - incide ferocemente sulla vita dei malati e delle loro famiglie. Comporta difficoltà pratiche nell'orientarsi nei servizi, per acquistare sistemi di protezione, farmaci, per farsi assistere da badanti e così via». Lo specialista ha posto il tema delle differenze economiche che incidono sull'impatto delle demenze. Non è solo una questione di cure, ma anche di prevenzione in senso lato. Trabucchi cita diversi studi. Uno recente dall'Inghilterra, pubblicato su 'Jama Psychiatry', rileva che essere poveri da anziani impenna il rischio di demenza e che nella terza età le risorse economiche incidono sulla salute cerebrale più del livello di istruzione. Analizzando 6 mila casi di adulti nati tra il 1902 e il 1943, emerge che il 20% della popolazione meno abbiente aveva oltre il 50% di chance in più di rischiare la demenza rispetto al 20% dei benestanti.



«Storie di donne senza pregiudizi»

PER IL CICLO 'Monsummano Incontri culturali' promosso dalla biblioteca Giusti, sabato 9 alle 17 all'ex oratorio San Carlo sarà inaugurata la mostra dal «Quella che - Storie vere di donne contro i pregiudizi», a cura di Laura Correggioli, in collaborazione con l'Accademia Musicale della Valdinievole per la rassegna «Fra Arte e Musica» e l'Associazione 365 Giorni al femminile Onlus.



Alzheimer, si accendono i riflettori

Al via il decimo Congresso nazionale: «La prevenzione è la risposta»

PREVENZIONE e solidarietà, insieme ad una rete territoriale capace di dare sostegno e conforto a quelle famiglie che si trovano ad affrontare la malattia. Sarà questo il filo conduttore del decimo congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer che si apre oggi a Montecatini (fino a domani), che chiama a raccolta professionisti –

infermieri, fisioterapisti, geriatri, addetti all'assistenza – e studenti intorno ai temi della demenza. Una «carica» di quasi 700 persone che assieme a autorevoli esperti accenderanno i riflettori su una malattia attorno alla quale oggi si fa ancora troppo poco. Più di 87mila i casi regionali, che diventano per la sola provincia di Pisto-

ia 6.700, un numero importantissimo che però non include quei familiari che di riflesso vivono la condizione della malattia. «Stiamo parlando – ha illustrato il dottor Carlo Biagini, co-presidente del congresso assieme al professor Giulio Masotti – per il nostro territorio di ventimila persone interessate. Lottare sulla prevenzione è l'unica risposta possibile, insieme ad una rete di assistenti che diano il necessario supporto a queste famiglie». «L'Alzheimer è una malattia che per un 20% insorge per fattori ereditari – ha aggiunto Masotti –, mentre il restante 80% è dovuto a diverse altre patologie cardiologiche o circolatorie, come diabete, ipertensione o obesità. Pistoia nel settore della ricerca e dello studio è una delle città più presenti e in particolare la Fondazione è in prima linea con tutta una serie di iniziative che vanno oltre al congresso: il lavoro dura tutto l'anno, con borse di studio e altre iniziative dedicate alla ricerca di base».

IL CONGRESSO vedrà l'alternarsi di autorevoli contributi affidati al milanese Leo Nahon, al presidente dell'Associazione Ita-

liana di Psicogeriatria Marco Trabucchi e Diego De Leo. Atteso anche l'intervento di Patrizia Mecocci, accademica e ricercatrice con importante esperienze internazionali, la cui sessione si annuncia di particolare interesse per aprire un dibattito sullo stato dell'arte della ricerca. Non mancheranno contributi «extra scientifici» come quello del vivaista Andrea Mati sul valore terapeutico

I NUMERI

Quasi 700 tra studenti, infermieri, fisioterapisti e addetti all'assistenza

dei giardini Alzheimer, del comico Paolo Hendel e dello scrittore Marco Vicari. «Da dieci anni – ha detto il presidente della Fondazione Caript Luca Iozzelli – finanziamo interamente il convegno. Sono stati questi anni importanti che hanno visto crescere l'interesse della comunità scientifica attorno al tema. La Fondazione è orgogliosa dell'iniziativa e fiera del fatto che questa serva alla formazione dei giovani, adulti e professori di domani».

linda meoni



I co-presidenti Giulio Masotti, a sinistra, e Carlo Biagini

LE NOSTRE ECCELLENZE



Contro l'Alzheimer nel segno della prevenzione e della solidarietà

L'1 e 2 marzo il Teatro Verdi di Montecatini Terme ospita il 10° congresso nazionale sui Centri Diurni. Mancano cure efficaci, perciò scienza e buon senso insistono sui benefici di uno stile di vita sano e attivo anche intellettualmente

PISTOIA - Nel segno della prevenzione e della solidarietà, il Teatro Verdi di Montecatini Terme ospiterà l'1 e 2 marzo il decimo congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, promosso come sempre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia con la collaborazione scientifica dell'Unità di ricerca in Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze. È un appuntamento ormai tradizionale per gli specialisti italiani e non, chiamati a presentare le novità in tema di ricerca, terapie e assistenza, mentre continua ad aggravarsi il peso della malattia e delle varie demenze che in Italia coinvolgono ormai circa 3 milioni di persone. «L'Alzheimer», ricorda il presidente del congresso, l'eminente geriatra Giulio Masotti, «è un flagello assai peggiore di Tbc e Aids. Condanna a lunghi anni di

sofferenza malato e familiari, comportando spesso sacrifici economici che troppi non possono permettersi. Per di più in Italia è già la terza causa di morte. Non essendoci ancora cure efficaci, ecco perché insistiamo sulla prevenzione».

Prevenzione, ossia stile di vita sano fatto di appropriata alimentazione, attività fisica e intellettuale, nonché quel tanto di rapporti sociali che mantengano vivo il mondo relazionale. La medicina riesce comunque a frenare il decorso della malattia, ma l'Alzheimer finisce per cancellare memoria e identità.

«Rimane comunque importante la qualità dell'assistenza e in questo la rete dei Centri Diurni, per quanto insufficiente, è un sollievo essenziale per i malati e le loro famiglie. Questi Centri offrono il supporto di validi operatori, ma per sottrarre i pazienti alle loro vuote giornate occorre anche il concorso volontario di persone che li facciano

parlare, cantare, disegnare, ballare. Persone che nel segno della solidarietà portino una ventata di vitalità: la visita di una scolaresca, di un artista, di un musicista o anche un prete a dir messa. Tutto può essere utile per aiutare questi malati a gustare ancora la vita». «Congresso e Centro Diurno di Monteoliveto sono due dei fiori all'occhiello della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia», dice il presidente dottor Luca Iozzelli: «Sono entrambi tra i progetti di cui siamo più orgogliosi», aggiunge, «Il congresso è una delle principali iniziative del settore e la partecipazione dei massimi specialisti dà a Pistoia lustro particolare. Come noto la nostra Fondazione investe molto nel sociale che, in media, assorbe oltre un terzo delle nostre erogazioni. Rispondiamo così a esigenze molto sentite. Con la consulenza dell'Università di Firenze abbiamo inoltre finanziato varie attività sperimentali. Un rapporto proficuo che intendiamo continuare».



In Toscana oltre 85 mila i casi

Sono ormai oltre 85 mila in Toscana e poco meno di 7 mila in provincia di Pistoia (stime ARS) i malati di Alzheimer e di vari tipi di demenza, una casistica in continua crescita i cui problemi sono al centro del Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, 10° della serie (iscrizioni: info@eurinform.it). Presieduto dal professor Giulio Masotti con i colleghi Carlo Biagini, direttore dell'Unità di Geriatria della Usl Toscana Centro, e Alberto Cester, Direttore dell'U.O.C. dell'ospedale di Dolo (Venezia), è organizzato per la parte scientifica dall'Unità di Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze (professor Andrea Ungar, dottor Enrico Mossello), con il tradizionale sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia presieduta dal dottor Luca Iozzelli.



IL DOTTOR LUCA IOZZELLI



IL PROF. GIULIO MASOTTI

MONTECATINI OGGI E DOMANI IL CONVEGNO

Alzheimer: 87mila malati

«Prevenzione, l'unica arma»

MONTECATINI

NEL SEGNO della prevenzione e della solidarietà, si inaugura oggi al Teatro Verdi di Montecatini Terme la 10° edizione del Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, curato per la parte scientifica dall'Unità di Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze con il tradizionale sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Tra i relatori molti dei massimi specialisti italiani: ricercatori, clinici, farmacologi, psicologi e operatori vari, ovvero scienziati e terapeuti di corpo e mente che nel loro lavoro affrontano sotto varie angolature il dramma demenze (1,2 milioni di casi in Italia, 87mila in Toscana, 7mila a Pistoia). L'accento del congresso sulla prevenzione è necessariamente obbligato, ha spiegato il professor Giulio Masotti, presidente emerito della Società italiana di Geriatria e Gerontologia: «Siamo ancora in attesa di un eventuale farmaco miracoloso. Dunque, non potendo curare, non resta che prevenire, come peraltro raccomanda l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Prevenzione significa semplicemente stile di vita sano».



Alzheimer, la prevenzione è già cura

Due giorni di convegno curato dall'Università di Firenze sull'importanza dei centri diurni

Una cura che permetta di riannodare i fili della mente ancora non c'è. Ma l'Alzheimer si può prevenire e i malati possono essere aiutati a stare un po' meglio. «La prevenzione è essenziale. E un ritornello che si sente ripetere per ogni patologia, ma in questo caso è una prospettiva concreta, perché riesce a bloccare o comunque a ritardare la comparsa». A dirlo è Giulio Masotti presidente emerito della Società italiana di Geriatria e Gerontologia, che domani e sabato al teatro Verdi di Montecatini Terme presiederà il X Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer curato dall'Università di Firenze con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

L'Alzheimer è un processo

degenerativo delle cellule cerebrali, che in Toscana colpisce 87mila di over 65enni. Non è ancora chiaro come si inneschi, come proceda, e come si curi: «Le ricerche vanno avanti, a livello internazionale, ma un farmaco efficace che possa guarire la malattia non esiste, ce ne sono solo alcuni che rallentano la progressione per un certo tempo» continua Masotti. «Ma è ormai comprovato che uno stile di vita appropriato riesce anche laddove la farmacologia stenta». Quindi niente alcool e fumo, alimentazione controllata, attività fisica e intellettuale. E qualche consiglio in più: «Si deve mantenere una vita attiva dal punto di vista mentale, non ingannare il tempo ma fare cose che impegnino e prevedano dei traguardi: ri-

camare, cucire un abito, curare l'orto, raccogliere le olive, costruire oggetti in legno». Ma fino a oggi, denuncia il geriatra, «manca una vera campagna di prevenzione che sia specifica sull'Alzheimer».

Anche per chi è già malato si può fare molto, con piccoli gesti quotidiani: «L'Alzheimer agisce sulla memoria e sulla capacità di esprimere i propri pensieri con le parole. Ma ci sono altri mezzi di comunicazione» spiega Masotti. Un abbraccio, stringere la mano al malato mentre gli si parla, uno sguardo diritto negli occhi, un sorriso, una foto dell'infanzia, la canzone preferita, il profumo di un fiore, una preghiera durante la messa, il colore di un disegno, una carezza al cane, posso risvegliare ricordi ed

emozioni.

Durante il convegno verranno illustrate innovative attività sperimentali: l'architetto vivaista pistoiese Andrea Mati parlerà sul valore terapeutico dei giardini Alzheimer, e la psicologa Elena Poli racconterà l'esperienza a Firenze dell'Atelier Alzheimer. Ma si parlerà anche della disperazione che spinge a uccidere il coniuge malato, e a tragedie che hanno convinto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a concedere nei giorni scorsi due grazie. L'intervento scientifico più atteso è quello della geriatra Patrizia Mecocci, docente all'università di Perugia, la cui relazione si inserisce all'interno del dibattito sulla reale validità dell'attuale mainstream della ricerca (la proteina Beta Amiloide).

Ivana Zuliani

Malattia

● Il morbo di Alzheimer è la forma più comune di **demenza degenerativa** progressivamente invalidante con esordio



Oltre i farmaci
Abbracci, carezze,
parlare guardando negli
occhi possono risvegliare
emozioni e ricordi

● Il sintomo precoce **più frequente** è la difficoltà nel ricordare eventi recenti.

● Con l'avanzare dell'età i sintomi possono essere anche afasia, **disorientamento**, cambiamenti repentini di umore, depressione



Lo stimolo quotidiano rappresenta uno dei modi per rallentare i sintomi dell'Alzheimer

BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a Under30 e Over5
per incentivare l'occupazioneCASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA
ENTE MUTUI - ONLUS - ASSOCIATA NAZIONALE ONLUS
FONDAZIONE F.TURATI
Report
direttore Alberto Vivarelli
**NOLEGGIO
SEDONI**

HOME

NEWS

TOSCANA ▼

PISTOIA

PIANA

MONTAGNA

VALDINIEVOLE

PRATO ▼

SPORT

CULT

CONFCOM

Insieme
la nostra storia continua

VALDINIEVOLE

Sabato, 02 Marzo 2019 18:05

Chiuso con record di presenze il Congresso Alzheimer

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)


Muoviamo le vostre idee



PISTOIA	PRATO	MONTECATINI
Via Montebello, 100 Tel. 0573 534438 Fax 0573 534319	Via Ferruccio, 195/7 Tel. 0574 546320 Fax 0574 545126	Via Maple, 8 Tel. e Fax 0573 766028

www.sedoni.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Record di iscrizioni e la presenza dei più importanti specialisti italiani

MONTECATINI - Con un nuovo record di iscrizioni e la presenza dei più importanti specialisti italiani, si è conclusa oggi al Teatro Verdi di Montecatini Terme la due giorni del 10° Congresso nazionale sui Centri diurni Alzheimer organizzato dall'Unità di Ricerca in Medicina dell'invecchiamento dell'Università di Firenze con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Oltre 700 gli iscritti (contro gli oltre 600 dello scorso anno) che hanno affollato l'auditorium composto da geriatri, psicologi e operatori sanitari provenienti da tutta Italia, oltre che, in particolare, dagli studenti delle lauree sanitarie (Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Psicologia) sia del Polo universitario di Pistoia sia delle altre sedi dell'ateneo fiorentino. Al di là dei relatori ufficiali, ha ottenuto uno straordinario successo il comico Paolo Hendel che ha presentato il suo libro *La giovinezza è sopravvalutata* (Rizzoli, € 18) scritto a quattro mani con Marco Vicari e con la consulenza scientifica della geriatra Maria Chiara Cavallini. Nel corso del congresso il presidente Giulio Masotti, notissimo geriatra emerito dell'Università di Firenze, ha premiato la Fondazione Cassa di Risparmio consegnando al suo presidente Luca Iozzelli una medaglia per ricordare i dieci anni di proficua collaborazione. Si tratta di un'opera del celebre scultore pistoiese Iorio Vivarelli, coniata nel 1956 per l'inaugurazione della cattedra di Geriatria dell'Università di Firenze creata dal professor Francesco Antonini.



Tweet



Mi piace 6

Pubblicato in **Valdinievole**

questo articolo è stato offerto da:



Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a Under30 e Over5
per incentivare l'occupazioneCASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA
 Ente Morale - ONLUS - Associazione Rastrelli, Pistoia
 FONDAZIONE **FT** F. TURATI

Report
 direttore Alberto Vivarelli

**NOLEGGIO
SEDONI**

HOME

NEWS

TOSCANA ▼

PISTOIA

PIANA

MONTAGNA

VALDINIEVOLE

PRATO ▼

SPORT

CULT

CONFCOM

Insieme
la nostra storia continua

VALDINIEVOLE

Sabato, 02 Marzo 2019 18:05

Congresso sull'Alzheimer chiuso con record di presenze

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)


Muoviamo le vostre idee



PISTOIA	PRATO	MONTECATINI
Via Madonna, 100 Tel. 0573 534238 Fax 0573 534239	Via Ferruccio, 195/7 Tel. 0574 546320 Fax 0574 545126	Via Maple, 8 Tel. e Fax 0573 764028

www.sedoni.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hanno partecipato i più importanti specialisti italiani

MONTECATINI - Con un nuovo record di iscrizioni e la presenza dei più importanti specialisti italiani, si è conclusa oggi al Teatro Verdi di Montecatini Terme la due giorni del 10° Congresso nazionale sui Centri diurni Alzheimer organizzato dall'Unità di Ricerca in Medicina dell'invecchiamento dell'Università di Firenze con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Oltre 700 gli iscritti (contro gli oltre 600 dello scorso anno) che hanno affollato l'auditorium composto da geriatri, psicologi e operatori sanitari provenienti da tutta Italia, oltre che, in particolare, dagli studenti delle lauree sanitarie (Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Psicologia) sia del Polo universitario di Pistoia sia delle altre sedi dell'ateneo fiorentino. Al di là dei relatori ufficiali, ha ottenuto uno straordinario successo il comico Paolo Hendel che ha presentato il suo libro *La giovinezza è sopravvalutata* (Rizzoli, € 18) scritto a quattro mani con Marco Vicari e con la consulenza scientifica della geriatra Maria Chiara Cavallini. Nel corso del congresso il presidente Giulio Masotti, notissimo geriatra emerito dell'Università di Firenze, ha premiato la Fondazione Cassa di Risparmio consegnando al suo presidente Luca Iozzelli una medaglia per ricordare i dieci anni di proficua collaborazione. Si tratta di un'opera del celebre scultore pistoiese Iorio Vivarelli, coniata nel 1956 per l'inaugurazione della cattedra di Geriatria dell'Università di Firenze creata dal professor Francesco Antonini.



Tweet



Mi piace 0

Pubblicato in **Valdinievole**

questo articolo è stato offerto da:



Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a **Under30** e **Over5**
per incentivare l'occupazioneCASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

Estate Mutata - Orlino - Assessorato Ristoranti, Pistoia

FONDAZIONE  F. TURATI**Report**
direttore Alberto Vivarelli

HOME

NEWS

TOSCANA ▼

PISTOIA

PIANA

MONTAGNA

VALDINIEVOLE

PRATO ▼

SPORT

CULT

CONFCOM

Insieme
la nostra storia continua

PISTOIA

Giovedì, 28 Febbraio 2019 16:40



Pronto il 10° congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer

 dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)


Nella foto: Luca Iozzelli, Giulio Masotti, Carlo Biagini e Enrico Mossello

Quasi 90 mila over 65 toscani affetti dalla malattia

di **Alessio Niccoli**

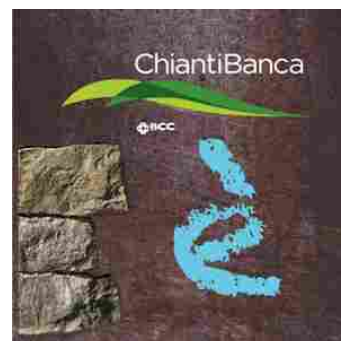
PISTOIA – È giunto ormai alla sua 10° edizione il Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer. L'evento, che verrà inaugurato domani al Teatro Verdi di Montecatini, avrà la durata di due giorni e sarà curato dall'Unità di Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze con il sostegno della Fondazione [Caript](#).

Il programma del Congresso è stato presentato oggi alla stampa a Palazzo de' Rossi dal presidente della Fondazione Luca Iozzelli, insieme al professor Giulio Masotti, al dottor Carlo Biagini e al coordinatore scientifico dottor Enrico Mossello, mentre il sindaco di Montecatini Giuseppe Bellandi ha mandato il suo messaggio di benvenuto.

Al Congresso saranno presenti geriatri, farmacologi, psicologi, fisioterapisti e studenti, non solo del polo universitario pistoiese, ma anche dell'Ateneo fiorentino. Un numero di partecipazioni in crescita rispetto alla scorsa edizione (erano circa 600 nel 2018).

“Posso dire che la Fondazione è orgogliosa dell'iniziativa – ha detto Luca Iozzelli – per almeno tre motivi: perché è un fiore all'occhiello della nostra città, perché dà risposte ad una terribile malattia e perché serve anche a formare gli studenti. Proseguiremo anche in futuro”.

Secondo le stime di ARS, raccolte nel 2017, in Toscana si contano più di 87.000 persone affette da Alzheimer, di cui circa 7.000 nella Provincia di Pistoia. “Il principale fattore di rischio della malattia è l'invecchiamento. Più si invecchia, più si rischia la demenza – ha commentato Carlo Biagini, direttore della SOC di Geriatria di Pistoia – non è un caso che la malattia colpisca soprattutto le donne, essendo più longeve, e in generale gli over 85, che sono circa la metà del totale regionale. Non essendoci ancora dei farmaci, è necessario fare prevenzione e un'ottima assistenza, per garantire la migliore qualità di vita possibile sia ai pazienti che ai loro familiari. Inoltre – ha aggiunto Biagini – va combattuta la solitudine, perché sicuramente il fatto di essere ben inseriti nella società e di allenare il corpo e la mente riducono il rischio di contrarre la malattia. Occorre togliere i nostri vecchi davanti alla TV”. Sulla



necessità di uno stile di vita sano ha insistito anche il professor Giulio Masotti: "la maggior parte di casi di Alzheimer - ha detto - può essere prevenuta con uno stile di vita sano, attraverso esercizio fisico e mentale è possibile rallentare l'invecchiamento cardiovascolare e allontanare il rischio di contrarre la patologia".

L'apertura del Congresso è affidata a tre autorevoli psichiatri: il milanese Leo Nahon, il presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica Marco Trabucchi e Diego De Leo. L'intervento scientifico più atteso è quello della geriatra Patrizia Mecocci, docente all'Università di Perugia.



Pubblicato in **Pistoia**

questo articolo è stato offerto da:



COGIS

- Corsi di nuoto bambini e adulti
- Acquaticità per neonati
- Corso gestanti
- Acquafitness, Spinning, Japiz roulant
- Nuoto libero

Piscina di Montale (PT) - Via Fausto Coppi, 1
Tel. 0573/556790 - www.cogispistoia.it



Due MEDICAL SPORT PISTOIA

CARDIOLOGIA
DIETOLOGIA
FISIOKINESITERAPIA
RIABILITAZIONE

VISITE MEDICO SPORTIVE
AGONISTICHE AUTORIZZATE ASL 3
GINNASTICA DOLCE PER ADULTI

SEGUICI SU 

AUTORIZZAZIONE U.S. 314-05162 ACCREDITAMENTO REGIONE TOSCANA N.4049 DEL SAN. DOTT. LUCA NAGHI

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO CONTINUATO:
DALLE 9,00 ALLE 20,00 • IL SABATO DALLE 9,00 ALLE 13,00

Via G. Donati 3 (zona Chiesa di Vicoaro) Pistoia
Tel. 0573.366558 - 391.1593161



Ristorante Pizzeria Motta

Via Andrea Doria, 13/F
51100 Pistoia PT
0573-545376



KOINOS
Centro Sanitario Pistoiese
della Fondazione F. TURATI

INFO E PRENOTAZIONI: Tel. 0573 994553
www.koinos-pistoia.it - info@koinos-pistoia.it

Via J. Melani, 1 51100 Pistoia
Orari di apertura: Lunedì - Venerdì 9.00 - 20.00 | Sabato 9.00 - 13.00



CAMPANELLI srl
COSTRUZIONI MECCANICHE

Via Fiorentina 518
Bottegone - Pistoia
Tel. 0573-544156
info@campanellacm.com

www.campanellacm.com



MARIOTTI LAB
una storia di persone

I grandi **SALDI** Invernali

Un'occasione da non perdere

PISTOIA | FIRENZE

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BORSE LAVORO 2019

Progetto rivolto a **Under30** e **Over50**
per incentivare l'occupazioneCASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**Report**
direttore Alberto Vivarelli

HOME

NEWS

TOSCANA ▼

PISTOIA

PIANA

MONTAGNA

VALDINIEVOLE

PRATO ▼

SPORT

CULT

CONFCOM

Insieme
la nostra storia continua

PISTOIA

Mercoledì, 06 Febbraio 2019 12:39



L'architetto paesaggista che cura l'Alzheimer coi giardini

 dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)


Nella foto: Andrea Mati (a sinistra) con i fratelli Paolo e Francesco

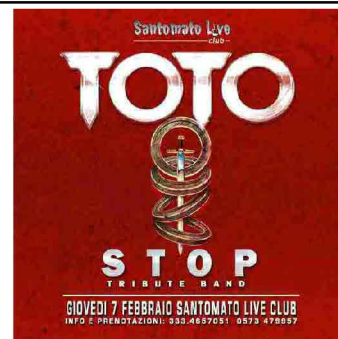
Mati racconta le sue esperienze. Il verde come cura

PISTOIA – Prima i giardini Alzheimer, poi quelli per le sindromi di Down (trisomia) e di Asperger (autismo), infine il più recente dedicato alla depressione, l'oscuro mal di vivere del nostro tempo. Ognuno con le sue specifiche architettoniche e botaniche curate da Andrea Mati, uno dei più noti tycoon del vivaismo pistoiese nonché architetto paesaggista, ormai celebre come 'l'uomo che cura la mente con il verde', una ricetta antica oggi ben validata dalla scienza.

Oltre ai progetti perfezionati nei vivai aziendali, Mati ne ha realizzati da nord a sud della penisola grazie a un interesse crescente dovuto agli evidenti benefici sui pazienti. Si tratta dunque di uno straordinario complesso di esperienze maturate sul campo che Mati presenterà per la prima volta alla comunità scientifica in occasione del 10° Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer in programma a Montecatini Terme (Teatro Verdi, 1-2 marzo), come sempre presieduto dal professor Giulio Masotti, presidente emerito della Società italiana di Geriatria e Gerontologia, con un programma curato dall'Unità di Ricerca in Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Andrea, 58 anni, è il maggiore dei tre fratelli Mati e al lavoro in azienda abbina da sempre un'assidua militanza volontaria in associazioni assistenziali. In questo contesto l'incontro anni fa con Masotti fece scaturire la scintilla. "Il professore", spiega, "mi invitò a visitare il Giardino che aveva fatto realizzare a Pistoia al Centro Diurno di Monteoliveto. La trovai un'iniziativa bellissima di straordinaria valenza sociale. Ecco, è cominciato tutto così, grazie al professor Masotti".

"I giardini terapeutici", aggiunge, "ci hanno aperto un mondo permettendoci di diversificare il nostro impegno nel sociale. E' un'attenzione che il sito aziendale (www.piantemati.com) dichiara apertamente e che si traduce per lo più in gratuita formazione professionale sia per persone variamente disagiate, sia in promozione di autonome coop (la Giardiniera Italiana, la Puccini – Conversini), ossia in nuova occupazione. Va detto che sono tutti investimenti no profit, il che spiega perché siamo ancora i soli dediti ai giardini terapeutici malgrado l'interesse di vari colleghi imprenditori".



I Giardini Alzheimer si basano, come noto, sul concetto di memoria: un ambiente verde tra vialetti, gazebo e cascatelle, ricco di alberi, piante ornamentali e aromatiche comuni, che i pazienti possono riconoscere e collegare al proprio vissuto così, appunto, riattivando la memoria compromessa dalla malattia. "Diversi", ricorda Mati, "i criteri per gli altri disturbi. Per la depressione il progetto studiato con lo psichiatra romano Raffaele Bracalenti si basa sul contatto fisico. Cambiano dunque disegno e vegetazione (cortecce rugose o in disfacimento) la cui funzione non è più di ricordare, bensì di presentare asperità concrete, emblema del mondo reale opposto ai fantasmi della depressione. L'autismo si alimenta invece di paure e richiede perciò spazi verdi chiusi e protettivi, ambienti sereni e ospitali dove ogni paziente è seguito da un operatore specializzato. All'opposto, il Giardino Down risponde invece al bisogno di socializzare. Quindi prati e spazi aperti, fiori e una grande aiuola che i ragazzi curano insieme".

I prototipi di questi giardini sono oggetto di frequenti visite di specialisti e di personalità internazionali tra cui, di recente, il Nobel per la pace Mohamed Yunus (Bangladesh). "C'è nel mondo", dice Mati, "un interesse crescente, testimoniato anche dalla stampa, per questo modello terapeutico gentile, ecologico e non invasivo. Per noi è una bella avventura appena iniziata. Il futuro ci dirà quanto vale. Intanto accogliamo tutti volentieri. Basta prenotare".



Tweet



Mi piace 1

Pubblicato in **Pistoia**

questo articolo è stato offerto da:



COGIS

- Corsi di nuoto bambini e adulti
- Acquaticità per neonati
- Corso gestanti
- Acquafitness, Spinning, tapis roulant
- Nuoto libero

Piscine di Montale (PT) - Via Fausto Coppi, 1
Tel. 0573/556790 - www.cogispistoia.it



MEDICAL SPORT PISTOIA

CARDIOLOGIA
DIETOLOGIA
FISIOKINESIOTERAPIA
RIABILITAZIONE

VISITE MEDICO SPORTIVE
AGONISTICHE AUTORIZZATE ASL 3
GINNASTICA DOLCE PER ADULTI

SEGUICI SU 

AUTORIZZAZIONE N. 3184/2016 ACCREDITAMENTO REGIONALE TECNICA LANCIA PER SANI RIENTRATI ALTERNI
APERTO DALLUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO CONTINUATO:
DALLE 9,00 ALLE 20,00 • IL SABATO DALLE 9,00 ALLE 13,00

Via G. Donati 3 (zona Chiesa di Vicofaro) Pistoia
Tel. 0573.366558 - 391.1593161



Ristorante Pizzeria Motta

Via Andrea Doria, 13/F
51100 Pistoia PT
0573-545376



KOINOS
Centro Sanitario Pistoiese
della Fondazione F. TURATI

INFO E PRENOTAZIONI: Tel. 0573 984553
www.koinospistoia.it - info@koinospistoia.it

Via J. Meloni, 1 51100 Pistoia
Orari di apertura: Lunedì - Venerdì 9.00 - 20.00 | Sabato 9.00 - 13.00



CAMPANELLA srl
COSTRUZIONI MECCANICHE

Via Fiorentina 518
Bottagone - Pistoia
Tel. 0573-544156
info@campanellacm.com
www.campanellacm.com



MARIOTTI LAB
una storia di persone

I grandi SALDI Invernali

Un'occasione da non perdere

PISTOIA FIRENZE

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su: [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#)

Salute&Benessere



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News | **Video** | **Salute Bambini** | **65+** | **Salute denti e gengive** | **Lei Lui** | **Si può vincere** | **Diabete** | **Salute Professional**

PRIMOPIANO • **SANITÀ** • MEDICINA • STILI DI VITA • ALIMENTAZIONE • FOCUS VACCINI • FOCUS REUMA

ANSA.it > Salute&Benessere > Sanità > Giardini terapeutici per depressione, autismo e Alzheimer

Giardini terapeutici per depressione, autismo e Alzheimer

Il progetto perfezionato da un vivaista di Pistoia



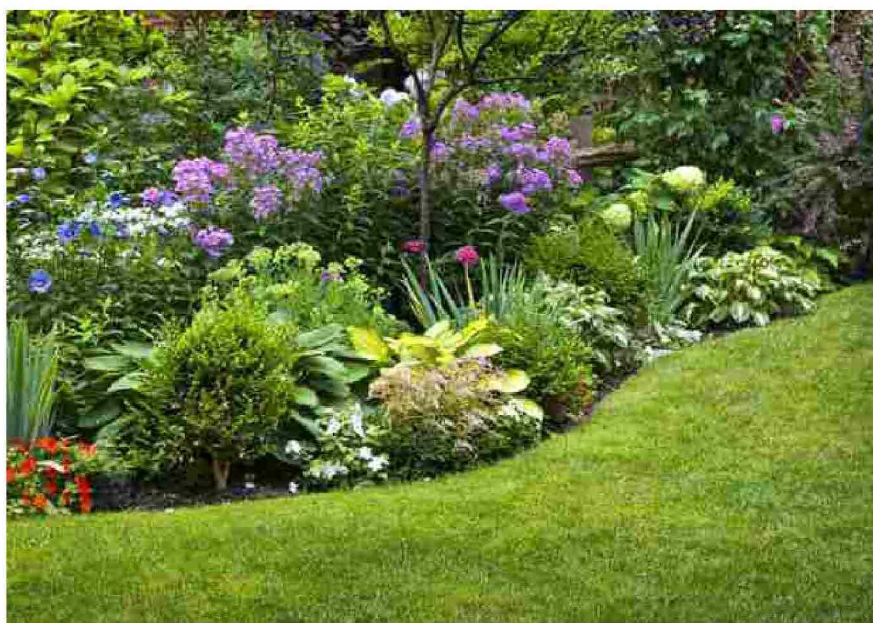
Redazione ANSA PISTOIA 06 febbraio 2019 16:56



Scrivi alla redazione



Stampa



Giardini terapeutici per depressione, autismo e Alzheimer © ANSA/Ansa

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Prima i giardini Alzheimer, poi quelli per le sindromi di Down (trisomia) e di Asperger (autismo), infine il più recente dedicato alla depressione, l'oscuro mal di vivere del nostro tempo. Ognuno con le sue specifiche architettoniche e botaniche curate da Andrea Mati, architetto paesaggista, appartenente a una nota famiglia di florovivaisti pistoiesi.

Oltre ai progetti perfezionati nei vivai aziendali, Mati ne ha realizzati da nord a sud della penisola grazie a un interesse crescente dovuto agli evidenti benefici sui pazienti. Si tratta dunque di uno straordinario complesso di esperienze maturate sul campo che Mati presenterà per la prima volta alla comunità scientifica in occasione del 10° Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer in programma a Montecatini Terme (Teatro Verdi, 1-2 marzo), come sempre presieduto dal professor Giulio Masotti, presidente emerito della Società italiana di Geriatria e Gerontologia, con un programma curato dall'Unità di Ricerca in Medicina dell'Invecchiamento dell'Università di Firenze grazie al sostegno della

EUROPE ASSISTANCE ITALIA S.p.A.

CON LA POLIZZA VIAGGI HAI

RIMBORSO SPESE MEDICHE

DALLA HOME SALUTE&BENESSERE



Giardini terapeutici per depressione, autismo e Alzheimer
Sanità



Mutilazioni per 200 milioni di donne nel mondo, 30-40mila a rischio in Italia
Medicina



Bruxelles spinge su cartelle cliniche online accessibili nei 28 Paesi Ue
Sanità



Gli uomini single hanno un odore più forte, un segnale per le donne
Stili di Vita



Autonomia: Gimbe, grave minaccia per tutela della salute
Sanità

PRESSRELEASE

Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Mati, 58 anni, è il maggiore di tre fratelli e al lavoro in azienda abbina da sempre un'assidua militanza volontaria in associazioni assistenziali. In questo contesto l'incontro anni fa con Masotti fece scaturire la scintilla. "Il professore - spiega - mi invitò a visitare il Giardino che aveva fatto realizzare a Pistoia al Centro Diurno di Monteoliveto. La trovai un'iniziativa bellissima di straordinaria valenza sociale. Ecco, è cominciato tutto così, grazie al professor Masotti". "I giardini terapeutici - aggiunge - ci hanno aperto un mondo permettendoci di diversificare il nostro impegno nel sociale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Capelli ricrescono in 5 giorni

Ann. Straight Curl



Il volto bizzarro dell'uomo di Cro-Magnon - Scienza...

ansa.it



La migliore SIM per Allarme

Ann. thingsmobile.com



Scoperto il meccanismo che causa la morte...

ansa.it



Quanto vale la tua auto?

Ann. noicomprimauto.it



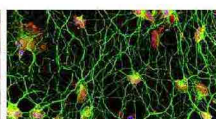
Sonda gratis per oscilloscopio

Ann. Rohde & Schwarz



Il rischio per il cuore arriva dai carboidrati e non...

ansa.it



Il cervello anziano si rigenera come quello giovane -...

ansa.it



Stone Center in Veneto: le novità
Pagine Srl SpA



Senup: la verità sulla crema naturale rassodante
IMG SOLUTION SRL



Agaricus Blazei Murrill di AVD Reform è il fungo della tossicità
Pagine Srl SpA



Specializzarsi in tecniche massaggio olistico con ZoneRiflesse
FATTORETTO Srl



Dott. Domenico Berardi: «Ecco le ultime frontiere della chirurgia refrattiva»
Pagine Srl SpA

Salute&Benessere

ANSA.it • Contatti • Disclaimer • Privacy • Copyright

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

L'INIZIATIVA PISTOIA, IL VERDE COME TERAPIA. OK DEGLI ESPERTI

Il vivaista che sfida l'Alzheimer

«Le piante aiutano la memoria»

PISTOIA

L'ALBERO su cui ci si arrampica da bambini, la fontanella simile a quella del centro del paese, un ritmo ascoltato con piacere durante l'adolescenza. Il verde (e un po' d'amore) possono fare la differenza. Possibilità di guarigione, ancora non ce ne sono ma per i tanti disturbi che possono affliggere il cervello, la natura fornisce una possibilità di lenire il male. Prima i giardini Alzheimer, poi quelli per le sindromi di Down (trisomia) e di Asperger (autismo), infine il più recente dedicato alla depressione. Ognuno con le sue specifiche architettoniche e botaniche curate da Andrea Mati, vivaista pistoiense e architetto paesaggista, che ha allestito un «prototipo» nella sede della Mati 1909 di Pistoia, azienda che conduce insieme ai due fratelli. I Giardini Alzheimer si basano sul concetto di memoria: un ambiente verde tra vialetti, gazebo e cascatelle, ricco di alberi, piante ornamentali e aromatiche comuni, che i pazienti possono riconoscere e collegare al proprio vissuto.

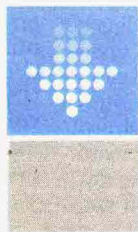
«**DIVERSI** – ricorda Mati – i criteri per gli altri disturbi. Per la de-

pressione il progetto studiato con lo psichiatra romano Raffaele Bracalenti si basa sul contatto fisico. Cambiano dunque disegno e vegetazione (cortecce rugose o in disfacimento) la cui funzione non è più di ricordare, bensì di presentare asperità concrete, emblema del mondo reale opposto ai fantasmi della depressione. L'autismo si alimenta invece di paure e richiede perciò spazi verdi chiusi e protettivi, ambienti sereni e ospitali dove ogni paziente è seguito da un operatore specializzato. All'opposto, il Giardino Down risponde invece al bisogno di socializzare. Quindi prati e spazi aperti, fiori e una grande aiuola che i ragazzi curano insieme». Oltre ai progetti perfezionati nei vivai aziendali, Mati ne ha realizzati da nord a sud della penisola grazie a un interesse crescente dovuto ai benefici sui pazienti.

UN COMPLESSO di esperienze maturate sul campo che Mati presenterà per la prima volta alla comunità scientifica in occasione del decimo Congresso nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, in programma a Montecatini Terme (Teatro Verdi, 1-2 marzo), presie-

duto da Giulio Masotti, presidente emerito della Società italiana di geriatria e gerontologia, con un programma curato dall'Unità di ricerca in medicina dell'invecchiamento dell'Università di Firenze grazie al sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. «Purtroppo – spiega Masotti – non esistono possibilità di guarire dall'Alzheimer. Nonostante questo è però possibile curare in vari modi. Dal momento in cui una persona perde, in tutto o in parte, la possibilità di esprimere i propri pensieri con parole appropriate, può sembrare che abbia perduto le capacità cognitive. Ma non è così: è infatti sempre possibile stimolarle in modo opportuno. In questo, l'allestimento di piante che richiamino a momenti felici della vita di una persona può essere importante». I prototipi di questi giardini sono motivo di visite frequenti da parte di specialisti e di personalità internazionali. «C'è nel mondo – conclude Mati – un interesse crescente, per questo modello terapeutico gentile, ecologico e non invasivo».

Simone Trinci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il congresso

Il progetto Giardino Alzheimer di Andrea Mati sarà presentato all'inizio di marzo a un congresso medico

L'esperto

La convinzione del famoso geriatra Giulio Masotti: «Un modello terapeutico ecologico e gentile»



600

MILA

*I malati di Alzheimer in
Italia secondo i dati forniti
durante l'ultima
Giornata mondiale*

3

MILIONI

*Le persone che in Italia
direttamente
o indirettamente sono
coinvolte nell'assistenza*

